

JV/20

**JESI E LA SUA VALLE
DAL 1962**

Quindicinale d'informazione n. 20 / 5 novembre 2016 / euro 2,00 /
anno LIV - Poste italiane s.p.a. - spedizione in a.p. - d.l. 353/2003
(conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 1, dcb Ancona

Comunità ferite

**Via dei birrai
già via degli orefici**

Il mestiere di mamma



VIAGGI e VACANZE MERCATINI DI NATALE



3-4 DICEMBRE Innsbruck Swarovski-Vipiteno € 168,00	3-4 DICEMBRE Napoli e San Gregorio Armeno € 155,00	3-4 DICEMBRE Villach e Klagenfurt € 140,00	3-4 DICEMBRE Bressanone e Brunico € 155,00	3-4 DICEMBRE Bolzano e Merano € 155,00	3-4 DICEMBRE Luci d'Autore Salerno e Sorrento € 145,00
3-4 DICEMBRE Levico Terme e Arco € 135,00	3-4 DICEMBRE Montreux e Losanna € 170,00	4 DICEMBRE Napoli € 58,00	4 DICEMBRE Bolzano o Merano € 65,00	8 DICEMBRE Napoli € 58,00	8 DICEMBRE Bolzano o Merano € 65,00
8 DICEMBRE Shopping a San Marino e Riccione € 25,00	8 DICEMBRE Firenze: Mercatini Santa Croce € 55,00	8 DICEMBRE Milano e shopping € 65,00	8 DICEMBRE Candele a Candelara € 55,00	8 DICEMBRE Presepi Arena Verona Villaggio Flover € 58,00	8-9 DICEMBRE Luci d'Autore Salerno e Sorrento € 145,00
8-9 DICEMBRE Shopping a Brunico e Cortina € 155,00	8-9 DICEMBRE Montreux e Losanna € 170,00	8-9 DICEMBRE Villach e Klagenfurt € 140,00	8-9 DICEMBRE Bolzano e Merano € 155,00	8-9 DICEMBRE Brunico e San Candido € 140,00	8-9 DICEMBRE Innsbruck Swarovski-Vipiteno € 168,00
8-10 DICEMBRE Bolzano-Levico Terme Innsbruck-Rovereto € 260,00	8-10 DICEMBRE Mulhouse-Colmar Strasburgo-Lucerna € 260,00	8-10 DICEMBRE Torino Luci d'Artista Museo Egizio-Reggia Venaria € 280,00	8-10 DICEMBRE San Remo-Nizza Montecarlo € 245,00	8-10 DICEMBRE Villach-Klagenfurt Salisburgo € 260,00	8-10 DICEMBRE Bolzano-Merano Vipiteno-Bressanone € 230,00
8-10 DICEMBRE Festa delle Luci a Lione € 270,00	8-11 DICEMBRE Vienna - Villach Velden € 340,00	8-11 DICEMBRE Colmar-Strasburgo-Baden Baden-Friburgo-Zurigo € 350,00	8-11 DICEMBRE Bressanone-Neuschwanstein Fussen-Ulm-Augusta-Monaco € 360,00	9-11 DICEMBRE Bolzano-Bressanone Trenino del Renon-Merano € 240,00	
9-11 DICEMBRE Stoccarda € 320,00	9-11 DICEMBRE Monaco-Norimberga Innsbruck € 290,00	9-11 DICEMBRE Annecy e Ginevra € 290,00	9-11 DICEMBRE Bolzano-Merano Vipiteno-Bressanone € 230,00	9-11 DICEMBRE Augusta e Norimberga € 290,00	9-11 DICEMBRE Villach-Klagenfurt Salisburgo € 260,00
9-11 DICEMBRE Festa delle Luci a Lione € 270,00	9-11 DICEMBRE Mulhouse-Colmar Strasburgo-Lucerna € 260,00	9-11 DICEMBRE Torino Luci d'Artista Museo Egizio-Reggia Venaria € 280,00	9-11 DICEMBRE San Remo-Nizza Montecarlo € 245,00	10-11 DICEMBRE Villach e Klagenfurt € 140,00	10-11 DICEMBRE Brunico e San Candido € 140,00
10-11 DICEMBRE Bressanone e Brunico € 155,00	10-11 DICEMBRE Shopping a Brunico e Cortina € 155,00	10-11 DICEMBRE Montreux e Losanna € 170,00	10-11 DICEMBRE Innsbruck Swarovski-Vipiteno € 168,00		10-11 DICEMBRE Napoli e San Gregorio Armeno € 155,00
10-11 DICEMBRE Levico Terme e Arco € 135,00	10-11 DICEMBRE Luci d'Autore Salerno e Sorrento € 145,00	10-11 DICEMBRE Trento - Arco Rovereto € 150,00	10-11 DICEMBRE Bolzano e Merano € 155,00	10-11 DICEMBRE Lugano e Milano € 145,00	11 DICEMBRE Napoli € 58,00
11 DICEMBRE Presepi Arena Verona Villaggio Flover € 58,00	11 DICEMBRE Bolzano o Merano € 65,00	11 DICEMBRE Firenze: Mercatini Santa Croce € 55,00	11 DICEMBRE Milano e shopping € 65,00	11 DICEMBRE Candele a Candelara € 55,00	8 DICEMBRE Shopping a San Marino e Riccione € 25,00
16-18 DICEMBRE Villach-Klagenfurt Salisburgo € 260,00	17-18 DICEMBRE Villach e Klagenfurt € 140,00	17-18 DICEMBRE Bolzano e Merano € 155,00	17-18 DICEMBRE Shopping a Brunico e Cortina € 155,00	17-18 DICEMBRE Brunico e San Candido € 140,00	17-18 DICEMBRE Napoli e San Gregorio Armeno € 155,00



Corso Matteotti 12 - 60035 Jesi - Ancona - ☎ 0731 59932

Via Gino Valentini snc - 62100 Macerata - ☎ 0733 262668

✉ info@esitur.com 🌐 www.esitur.com





UN REFERENDUM CHE DOVEVA ESSERE EVITATO

di Rolando Romagnoli

Il referendum ha diviso il paese, mentre avremmo bisogno di più condivisione possibile, soprattutto adesso, dopo i gravissimi danni causati dal terremoto che ha colpito una grossa parte dell'Italia centrale.

Voglio esprimere alcune perplessità, del tutto personali, sul referendum per la modifica della Costituzione che il 4 dicembre gli italiani andranno a votare. Ritengo che doveva essere fatto di tutto per evitare la consultazione referendaria, perché il dibattito di tanti mesi ha spaccato il Paese, mentre l'Italia avrebbe bisogno di più unità possibile per affrontare i gravi problemi attuali; e perché si tratta di temi difficili da comprendere, molto tecnici. Con un solo voto si deve decidere la riforma di ben 47 articoli; c'è una sola possibilità, o un SI o un NO a tutte le modifiche, anche se si condividono alcune e non altre. Non va bene. La maggioranza dei cittadini è d'accordo sulla diversificazione delle due camere, alcune leggi possono benissimo passare in una soltanto, eliminando quello che si definisce bicameralismo perfetto. È, però, la modifica proposta che non va bene. O il nuovo Senato non serve a niente, e allora andava eliminato del tutto, oppure delibera leggi importanti su alcune materie, nel qual caso non si può delegare ai partiti la nomina dei futuri senatori. Se discute questioni importanti, l'elettore vuole sapere chi ci va, vuole vederne la faccia e decidere lui chi eleggere. Se i senatori avranno un ruolo importante, oltre che essere votati devono essere pagati: è un po' difficile che ci siano persone disposte a lavorare gratis. Se si vuol risparmiare, e 100 senatori rappresentano un costo, basta eliminare 100 deputati e si fa pari e patta ma visto che di deputati ce ne sono ben 630, anziché 100 tagliamone 200 così risparmieremo di più.

Mesi di scontro su un tema non proprio fondamentale, che non sposterà di una virgola i problemi dell'Italia che sono ben altri. Basta guardare ai dati delle imprese che non ci sono più, chiuse o trasferite all'estero, della disoccupazione che non diminuisce, del numero di poveri che è sempre più alto, mentre continuano i fatti di corruzione, i soldi nascosti nei paradisi fiscali, l'evasione fiscale. Questi sono temi su cui si doveva intervenire. Non è la doppia lettura fra Camera e Senato che ha rallentato l'approvazione delle leggi, ma gli interessi lobbistici, difesi da gruppi all'interno dei partiti, interessi che continueranno anche con una sola Camera.

La campagna elettorale per il referendum è iniziata con la dichiarazione di Renzi che se non fosse passata la riforma si sarebbe dimesso, poi ci ha ripensato, purtroppo il referendum è finito per essere soprattutto un voto politico pro o contro Renzi. La sera del 4 dicembre nessuno parlerà delle modifiche della Costituzione, si parlerà solo della vittoria o della sconfitta di Renzi. Questo è stato l'errore di base del referendum. Al referendum voterà SI chi pensa che l'attuale governo possa garantire maggiore stabilità, voterà NO chi teme che in Italia si instaurerà un sistema con più poteri al governo e al partito di maggioranza riducendo gli spazi della democrazia. Ci saranno, però, tanti che non se la sentiranno di prendere posizione e non andranno a votare, lasciando decidere agli altri. Sarà determinante il voto degli indecisi, quelli che hanno fatto più fatica a comprendere i contenuti della riforma.



/ Pescheria 
/ Gastronomia 

Jesi - via San Francesco, 8 - tel 0731 208299

Alla pescheria, insieme
ai prodotti ittici puoi trovare
la pasta Girolomoni



GIROLOMONI



UN EROE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Ci scrive il collega Sedulio Brazzini:

Lo scorso 30 settembre, il Presidente dell'assemblea cittadina, Avv. Daniele Massaccesi, ha voluto ricordare un eroe della Prima Guerra Mondiale che, pur non essendo nato a Jesi ha lasciato tracce significative nella città di Federico II e Pergolesi. Sedulio Brazzini era figlio di Elisabetta Bellini e Tebaldo Brazzini, nato, questo, a Sansepolcro. Ispettore dei Monopoli di Stato, nel corso della sua carriera era stato inviato a Cava de' Tirreni, dove il 18 luglio 1883, nacque Sedulio che vi rimase fino a quando suo padre non fu trasferito ad ispezionare la manifattura tabacchi di Chiaravalle. Sedulio compì gli studi a Jesi dove, nel 1905, conseguì il diploma in "Agrimensura" all'Istituto Tecnico "P. Cuppari". Assunto al Regio Catasto, per motivi di lavoro andò in diverse città d'Italia. Si sposò a Jesi, sempre nel 1908, con Vittoria Serra-

ni, una giovane diplomata maestra dalla quale ebbe quattro figli. Allo scoppio del primo conflitto mondiale Sedulio fu assegnato al 12° Reggimento Fanteria con il grado di Sottotenente. L'11 ottobre 1916, nel corso di un'aspra battaglia combattuta eroicamente, a Vertojba inferiore, Sedulio fu colpito a morte dal nemico. I superiori gli conferirono una Medaglia di Bronzo al Valor Militare; benemerenda che è andata ad aggiungersi alle croci di guerra precedentemente ricevute.

La storia di Sedulio Brazzini venne a conoscenza del prof. Salvatore Fasano di Cava de' Tirreni, che nel 1997 prese contatto con uno degli eredi dell'eroe e propose di intitolargli una strada cittadina. Sono trascorsi quasi venti anni dal primo contatto con la città campana dove è stata installata la tabella indicante "via - Sedulio BRAZZINI - Sottotenente. Me-



daglia di Bronzo al V.M. Cava de' Tirreni 1883 - Vertojba Inf. (Slo) 1916 - Loc. S. Rosa".

L'11 ottobre scorso, ricorrendo il centenario della morte di quel Sedulio Brazzini, due suoi nipoti - chi scrive ed Enrico Brazzini - si sono recati a Cava de' Tirreni dove sono stati ricevuti dal Sindaco, Dott. Vincenzo Servalli ricevendo dallo stesso l'assicurazione della prossima inaugurazione ufficiale della via, rinviata fino ad oggi per problemi burocratici. I fratelli Brazzini hanno anche contattato telefonicamente l'ultra novantenne Salvatore Fasano, iniziatore di questa "avventura".

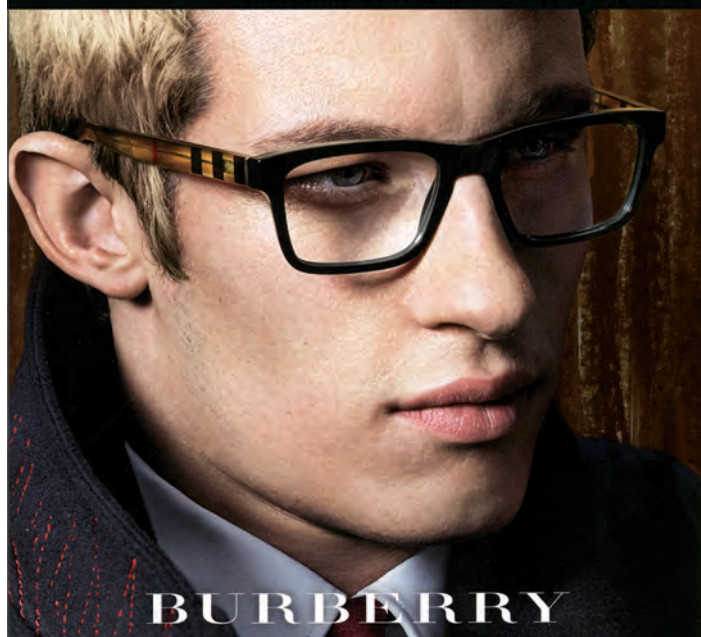
OTTICA
CONTATTOLOGIA

"LA LENTE"

di Francesca Marchetti

dal
1987

Viale del Lavoro, 4/B - JESI (AN) - Tel. 0731 58740 - www.otticalalentejesi.it



OTTANTAQUATTRENNE DEPREMATO DEMOCRATICAMENTE

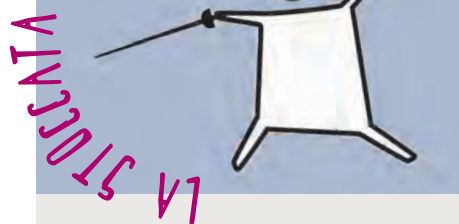
Ci scrive il nostro abbonato A.G.:

Egredi tutori della legge, vorrei che mi chiariste il significato di truffa, in special modo quando viene effettuata verso gli anziani e non solo. Saranno colpiti coloro che hanno commesso certe frodi? Tutto tace, e nulla ancora si sa sulle scelleratezze avvenute in Banca Marche e nelle altre tre banche.

La gente, in piena fiducia, aveva depositato i risparmi accumulati in anni di lavoro, pensando ad una vecchiaia tran-

quilla. Il silenzio dei politici è totale, anche se più volte è stata richiesta una spiegazione. Meglio tacere, tra tante nefandezze commesse da leccaschiena, messi lì dai partiti succedutisi nella gestione della banca. Sono crimini sui quali dovrebbe abbattersi la severità dei preposti alla applicazione della legge, senza ma e senza attenuanti.

Speriamo che non prevalga, come spesso succede, la legge del menga.



Discarica e camera mortuaria fra i principali sponsor della stagione di prosa. Le premesse non sono proprio ottimali. Ma, si sa, il teatro è anche sofferenza e dolore.

Mancano i medici al Pronto Soccorso, l'Azienda Sanitaria è costretta a precisare che i tempi di attesa al triage potrebbero allungarsi di qualche settimana.

(Stupor Mundi 1) Di nuovo polemiche sullo spostamento della statua di Federico II. Insorgono i piccioni: "Se la togliete da porta Bersaglieri pretendiamo almeno tre bagni chimici".

(Stupor Mundi 2) Si consolida il gemellaggio fra Jesi e Waiblingen. Donata una statua al Comune tedesco: purtroppo non è quella in cima al Montirozzo.

Anche il traffico Asse Sud avrà la sua pista ciclabile. In allerta i vertici della parrocchia di San Sebastiano: "Temiamo una forte impennata di ingiustificate accuse ai santi".

Lucaboni (Forza Italia) chiede al Comune di pagare le spese legali a coloro che commettono omicidio per difendersi dai ladri. Massimiliana, che ce devi di?

Olimpiadi 2024 a Jesi? Non è escluso. Pare che Malagò sia rimasto impressionato dalla possibilità di trasformare il palazzetto dello sport in piscina olimpionica durante i temporali.

Alla ricerca dei biglietti degli autobus cittadini

Un abbonato onesto e volenteroso ci ha raccontato la sua odissea per acquistare un biglietto per l'autobus cittadino. Si trovava a passeggiare lungo Corso Matteotti, nel primo pomeriggio di pochi giorni fa, quando, sentendosi un po' stanco, ha pensato di prendere un autobus per tornare a casa. Da quel momento è partita una caccia al biglietto che lo ha impegnato più dell'eventuale ritorno a casa a piedi. Le edicole erano chiuse, i bar aperti non li vendono... che fare? Ha ben pensato di andare a Portavalle, la stazione delle corriere della città. Il bar è aperto ma incredibilmente non ha potuto acquistarli nemmeno lì. Non è chiara la motivazione della mancanza dei biglietti... dovrebbero tenerli... ma al momento no... Ultima spiaggia? Acquistarlo direttamente sull'autobus pagando un euro in più! Forse avrebbe fatto prima prendendo un taxi!!! Poi si dice che dovremmo prendere l'abitudine di usare i mezzi pubblici. Metteteci in condizione di poterlo fare. Almeno a Portavalle e in altri punti strategici della città non si potrebbero mettere dei distributori automatici?

L'ultima di Woodstock



idrotermosolare di Salvoni C. & C.



Impianti Termoidraulici
Assistenza Tecnica Caldaie
Impianti a pavimento
Pannelli Solari e Fotovoltaici
Impianti Antincendi
Carpenteria Metallica
Montaggio e riparazioni Serrande

ARISTON

RIELLO



ECOTEC

Airwell

ELECTRA

JESI - via Campania, 29 - Tel 0731.204545 - Fax 0731.648218
CHIARAVALLE - via B. Buozzi, 20 - Tel/Fax 071.744102
NUMERO VERDE 840 500271
www.idrotermosolare.it • info@idrotermosolare.it



**CENTRO REVISIONE VEICOLI
MOTOCICLI E CICLOMOTORI**



Jesi - Via Bocconi 9 - Tel e Fax 0731 57943
www.centrorevisionijar.it

matt
cancelleria

MOBILI PER UFFICIO - SEDUTE - PARETI DIVISORIE
ARTICOLI DA REGALO E PROMOZIONALI

Le nostre firme:

PIQUADRO

Montegrappa

MOLESKINE®

MONT
BLANC

A.G. SPALDING & BROS.
ESTABLISHED 1852
NEW YORK

N.A. FEDON

MICAMA il bello della qualità

AURORA

Via Don A. Rettorali, 23 - 60035 Jesi (An) Tel 0731 207373 - Fax 0731 211057 - info@mattcancelleria.com



LA RADIO CHE TI ASCOLTA

www.radiovallesina.it / info@radiovallesina.it
tel. 0731 214444 / fax 0731 214445
jesi / via del molino, 30

CARROZZERIA ESINA

di Manzotti Riccardo

... Dal 1970 al tuo servizio



☎ 0731.202583



Via Zannoni, 15 - Jesi

- SOCCORSO STRADALE
- BANCO ASSETTO VETTURE
- VERNICIATURA A FORNO PER VETTURE, AUTOCARRI E AUTOBUS
- VERNICIATURA INDUSTRIALE
- SABBIAIATURA RADIATORI, CANCELLI E TUTTI GLI ARTICOLI IN FERRO

www.carrozzeriaesina.it / info@carrozzeriaesina.it

PEPITO



Jesi (An) Italy - Tel. 0731.213480
334.2200214

Pranzo pizza

www.pepito66.it

Wi-Fi Free
www.pepito66.it

ADDII CELIBATO - COMPLEANNI - FESTE DI LAUREA



CARA POLITICA (O POLITICA CARA?)

di Flavio Donati

*Tema centrale
della riforma
ripreso nello stesso
quesito referendario
è la riduzione dei costi*

Soffia forte il vento dell'antipolitica. Ed è anche contando sulla sua spinta che il governo spera di vincere la battaglia referendaria per confermare la riforma costituzionale faticosamente approvata dal Parlamento. A questo mira con tutta evidenza l'inserimento del tema della riduzione dei costi nel titolo stesso della legge di riforma. Tema ripreso pari pari nel quesito referendario per sollecitare la "pancia" degli elettori.

Tema popolare e populistico allo stesso tempo. Perché se è sicuramente vero che il riconoscimento di alcune prerogative ai parlamentari – uno stipendio congruo e l'immunità per l'espressione delle proprie idee – rappresenta uno dei capisaldi della democrazia rappresentativa, è altrettanto vero che di queste prerogative si è abbondantemente abusato. Fino a creare nei cittadini un senso di repulsione verso la politica e i politici.

Tema che ha spinto al successo il movimento 5 stelle, passato in queste settimane dall'autoriduzione dello stipendio dei propri eletti ad una proposta di legge per il generale taglio di quello di tutti i parlamentari. Con ciò indicando, per la riduzione dei costi della politica, una strada alternativa a quella contenuta nella riforma costituzionale. Peraltro, con gli stessi limiti di quest'ultima: se i cittadini non approvano la riforma o se il parlamento non accetta la proposta dei grillini, ogni riduzione resta sulla carta.

Tuttavia, la strada proposta dal movimento 5 stelle e quella della riforma costituzionale sono analoghe soltanto in apparenza.

Di apprezzabile nella riduzione degli stipendi c'è l'idea di una politica sobria, vissuta come servizio ai cittadini e non come "mestiere". Quasi la stessa strada percorsa nei primi venti, trent'anni della nostra storia repubblicana dal partito comunista che ai propri eletti a tutti i livelli, lasciava una parte – piccola – dell'indennità trattenendone il resto per finanziare l'attività politica. Visto com'è finita, buona l'idea dall'esito tuttavia incerto.

La riforma costituzionale sceglie una strada diversa in cui il taglio degli stipendi, non dei deputati ma dei consiglieri regionali, è solo uno degli elementi. Ai valori attuali, un taglio notevole, con le indennità dei consiglieri regionali equiparate a quella del sindaco della città capoluogo. Risparmio tuttavia incerto visto che nulla vieta che domani, cambiato l'umore del paese, si possano notevolmente accrescere le indennità dei sindaci. La vera riduzione dei costi la riforma la cerca allora abolendo il Senato, il CNEL e, definitivamente, le province, limitando insomma il numero di quanti fanno politica di "mestiere".

Senza peraltro attribuire un valore negativo al "mestiere" della politica che, se correttamente esercitato, è necessario per gestire la cosa pubblica a tutti i livelli. La riforma punta piuttosto ad una più razionale distribuzione delle competenze – tra Senato e Camera dei deputati, tra stato centrale e regioni – in grado di tagliare i costi, ben più pesanti degli stipendi dei politici, di una burocrazia inefficiente appesantita da una molteplicità di livelli decisionali.

VIAGGI E VACANZE VIAGGI E VACANZE VIAGGI E VACANZE VIAGGI E VACANZE


WWW.ESITUR.COM
AGENZIA VIAGGI - TOUR OPERATOR

I TUOI VIAGGI
ORGANIZZATI



VIAGGI E VACANZE VIAGGI E VACANZE VIAGGI E VACANZE VIAGGI E VACANZE



UN NUOVO MURALE CON IL PROGETTO CHROMAESIS

Il 18 novembre sarà inaugurato un nuovo murale a Jesi, sulla facciata del palazzo all'incrocio tra via San Giuseppe e via Granita. A realizzarlo l'artista jesino Federico Zenobi nell'ambito di "Chromaesis", progetto lanciato di recente dal Comune di Jesi in collaborazione con enti e realtà del territorio con lo scopo di rilanciare il quartiere San Giuseppe.



CHIARAVALLE, PRESTO IL RESTAURO DELL'ORGANO DELL'ABBZIA

Presentato il progetto per il restauro dell'antico organo dell'abbazia cistercense di Santa Maria in Castagnola a Chiaravalle. A sostenere l'iniziativa la sezione locale del club internazionale Kiwanis, che si impegna per tutelare e difendere nel mondo i diritti dell'infanzia e delle nuove generazioni. Nel progetto, infatti, non solo si vuole riportare all'antico splendore lo strumento, ma anche dare occasione ai più giovani di avvicinarsi a questo con corsi per impararlo a suonare.



MORRO D'ALBA DICE NO ALLA FUSIONE CON SENIGALLIA

Morro d'Alba e Senigallia dicono no alla fusione. Il 23 ottobre scorso si è tenuto il referendum. A Senigallia il no alla fusione ha raggiunto il 60,53%. A Morro, i no sono saliti al 70%. A Senigallia ha votato il 16,19% dei cittadini (6.189, di cui 3.176 uomini e 3.013 donne). A Morro d'Alba si sono recati alle urne 1.161 persone di cui 587 uomini e 574 donne, pari al 72,65% degli aventi diritto.



Organizzato PUNTO VENDITA • ASSISTENZA
Scortichini M. & Pigliapoco E. s.n.c.



NOVITÀ 2016
SERVIZIO GOMME

500X

INSTALLAZIONI IMPIANTI METANO e GPL - NUOVO CENTRO REVISIONI PER AUTO / MOTO / CICLOMOTORI / QUAD / APE

Viale Don Minzoni, 26 - Jesi - tel. 0731 58604 - 0731 207571 • mario.scortichini@tin.it • diego.scortichini@gmail.com



JESI-WAIBLINGEN 20 ANNI DI GEMELLAGGIO

Compie venti anni il gemellaggio tra Jesi e Waiblingen. In occasione dell'anniversario, nella cittadina tedesca, è stata inaugurata la "Lion Gate", un'opera dello scultore jesino Massimo Ippoliti, posta a ridosso della JesiStrasse. Consegnato, inoltre, al primo cittadino di Waiblingen un quadro di Bernardo Bosi, raffigurante l'Arco dei Verroni di via Pergolesi, donato dalla famiglia dell'artista al Comune proprio per questa particolare occasione.



GIORNATA TEATRI APERTI, IL PERGOLESI SU SKY

Diretta di Rai News 24 e del Tg Marche dal Teatro Pergolesi di Jesi, sabato 22 ottobre, in occasione della 1ª edizione della Giornata Nazionale "Teatri Aperti e altri luoghi per lo spettacolo dal vivo". Evento voluto dal Ministro della Cultura Dario Franceschini e promosso da MibacT, Agis e Siae. Interviste e riprese anche nel corso della conferenza de "El Grito" circo contemporaneo all'antica, seguito da oltre 400 bambini delle scuole di Jesi e Vallesina, dagli 8 ai 18 anni.



SEI MINI APPARTAMENTI PER ANZIANI. FIRMATO L'ACCORDO

Nel complesso della Misericordia di Jesi mini appartamenti per anziani. È stato firmato, di recente, l'accordo tra l'Asp Ambito 9 e la Congregazione dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia, ente che gestisce il Collegio Pergolesi, per la realizzazione di una comunità alloggio per anziani autosufficienti in zona San Marco. Sei i mini appartamenti previsti, con diversa metratura, che saranno gestiti dallo stesso Collegio.

PISTA CICLABILE, LAVORI IN ZONA PRATO

Procedono i lavori per la realizzazione del tracciato della pista ciclabile a Jesi. In corso quelli in zona Prato, fra via Gallodoro e Largo Grammercato. Nel Piano delle Opere Pubbliche per il 2017 l'amministrazione comunale ha inserito altri 120mila euro per la ciclabile in città.



C.I.L.A.® s.r.l.

dal 1947 culliamo i vostri sogni

- **MATERASSI:** Molle indipendenti - Lattice - Memory
- **CUSCINI** di tutti i tipi
- **RETI:** classiche - reclinabili elettriche e manuali

ORARIO:

8.30 - 12.30 / 14.40 - 18.40

sabato 9.00 - 12.00 / 15.30 - 19.30



via A. Ghislieri, 2 (SS 76) • 60035 Jesi (AN) • tel. 0731 207569 • fax 0731 206896 • e.mail: cilasrl@gmail.com • www.cilamaterassi.it

SPAZIO AI GIOVANI E ALLE IMPRESE CHE OFFRONO LORO OPPORTUNITÀ

Al via la X edizione del Premio Valore Lavoro, la manifestazione promossa dalla Regione Marche con il Fondo Sociale Europeo, per condividere tra aziende, istituzioni e cittadini le buone pratiche realizzate a favore delle risorse umane all'interno delle realtà imprenditoriali. Il premio offre un pubblico riconoscimento a quelle realtà produttive che, attraverso progetti concreti, abbiano creato opportunità di sviluppo per l'azienda (tutelando, al contempo, la crescita e l'occupazione), che abbiano promosso la formazione dei propri dipendenti, che abbiano dato ospitalità e spazio a giovani per tirocini o per stage. Questa edizione presenta una formula rinnovata: il Premio Valore Lavoro si apre, infatti, anche a quanti hanno saputo utilizzare, in modo proficuo, i fondi messi a disposizione dal Por Fesr regionale, che possono quindi concorrere a diventare Buona Pratica 2016.

OBIETTIVO LAVORO, NASCE A JESI "CLUB JOB"



Presentato a Jesi "Club Job". Il progetto, pilota nelle Marche ma sperimentato già nella realtà milanese, è in grado di creare una rete virtuosa tra domanda e offerta e mira a insegnare ai giovani sotto i trenta anni a trovare lavoro.

L'iniziativa, che si articola in dieci incontri, è stata illustrata dall'assessora ai Servizi sociali Marisa Campanelli insieme ai coordinatori Daniele Orazi e Riccardo Maggiolo e a Giulia Bellagamba del Centro Informagiovani di Jesi. Alla fine del 1° trimestre 2016 i disoccupati iscritti al Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione di Jesi sono 2.388, di età compresa tra i 16 e i 29 anni e di cui 1.204 sono di sesso femminile.

CHIUDONO LE AZIENDE STORICHE, LE NUOVE NON CE LA FANNO

L'artigianato della Vallesina è ancora in difficoltà. Secondo l'elaborazione dell'Ufficio Studi Confartigianato sulla base di dati Unioncamere e Infocamere tra luglio e settembre si sono iscritte 30 nuove attività artigiane mentre 28 hanno chiuso i battenti. Il terzo trimestre si chiude con un bilancio debolmente positivo (+2). «Chiudono aziende storiche, quelle radicate sul territorio, di grande tradizione, e con loro si disperde un patrimonio inestimabile di competenze e di professionalità – ha dichiarato Giuseppe Carancini Segretario Confartigianato Jesi. – Le nuove attività, d'altro canto, sono spesso figlie della crisi, tentativi coraggiosi e ammirevoli che purtroppo però in molti casi non hanno successo, a causa dei costi eccessivi della burocrazia, di una tassazione sproporzionata, della scarsità del credito, della concorrenza sleale di chi opera nel sommerso eludendo qualsiasi regola».



CASA DEL TORTELLINO

URBANI

GASTRONOMIA
PASTA FRESCA

NUOVO PUNTO VENDITA

Jesi - Viale del Lavoro, 11/b
Tel. 0731 082752

Jesi - Via Nazario Sauro, 17/19
Tel. 0731 56557

Jesi - Viale Verdi, 26 - Tel. 0731 212442

 Casa del tortellino



Jesi vince la propria battaglia contro gli Swap

L'Amministrazione comunale jesina ha vinto la propria battaglia contro gli Swap. Il Tribunale di Milano ha dichiarato nullo il contratto stipulato nel lontano 2005 dal Comune di Jesi con Unicredit, obbligando il colosso bancario a restituire 1,2 milioni di euro indebitamente ricevuti. Il contratto era stato formalizzato nel 2005 a garanzia del prestito obbligazionario di 12,5 milioni di euro che l'allora amministrazione aveva assunto con l'istituto bancario per ristrutturare il proprio debito. Ed era uno strumento, almeno così si riteneva a suo tempo, che avrebbe tutelato il Comune nel caso in cui il tasso variabile fosse salito oltre il ponderato. In realtà si era subito rivelata una "gabbia" che, variando i flussi finanziari, incastrava sempre e solo il Comune di Jesi, ponendo di fatto l'Ente a coprire la banca dal rischio. «Un altro importante risultato nell'azione volta a combattere sprechi e a prestare la massima attenzione alla gestione delle risorse pubbliche» ha detto il sindaco Massimo Bacci.

20 anni di Università a Jesi

La Fondazione Angelo Colocci festeggia i 20 anni di sodalizio con l'Università di Macerata. L'anniversario è stato celebrato giovedì 27 ottobre in occasione della giornata di apertura dei corsi di laurea 2016-2017. Interventi del prof. Gabriele Fava, presidente della Fondazione Colocci, del prof. Ermanno Calzolaio, direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'ateneo maceratese e del prof. Giorgio Galeazzi, presidente del consiglio unificato delle lauree in Scienze dei Servizi Giuridici. A Jesi sono presenti quattro indirizzi di laurea triennale in Scienze Giuridiche Applicate (Consulente per i Trasporti, Operatore giudiziario e criminologico, Scienze dell'amministrazione e Consulente per il lavoro) più il biennio specialistico in Scienze dell'Amministrazione Pubblica e Privata, suddiviso nei percorsi "Business Law" e "Public Law", con il quale è possibile conseguire, nella stessa sede, un titolo universitario quinquennale completo di ambito giuridico-economico.

Marche longeve, 554 i centenari

Nelle Marche sono 554 i centenari di cui 457 donne. La maggior parte, 159 unità, vive nel territorio anconetano. Lo dice un'analisi di Confartigianato su dati Istat. Per quanto riguarda, invece, gli over 65 sono 109.234 nella provincia di Ancona, 80.176 in quella di Pesaro-Urbino, 73.554 in quella maceratese, 48.493 ad Ascoli Piceno, 40.331 a Fermo.

Edilizia, pioggia di agevolazioni per i recuperi

Favorire il recupero dell'esistente anziché utilizzare ulteriore suolo. Questo l'obiettivo dei provvedimenti del Comune di Jesi per sfruttare al meglio – sotto il profilo urbanistico ed economico – spazi e cubature di immobili sia in città che in campagna. Scendendo ai numeri, sono un migliaio le unità immobiliari interessate al piano di recupero in centro o nei borghi con possibilità di ampliamento della cubatura fino al 20%, in particolare quella rivolta ai servizi (bagni, cucine, ecc.). Per questa tipologia di intervento, per altro, alcuni istituti di credito hanno predisposto uno specifico piano di finanziamento prevedendo risorse apposite. Una sessantina sono le ville storiche del primo '900 ubicate principalmente in viale Cavallotti, via Gramsci e zona Carducci, dai 200 ai 400 i casolari ed i capannoni in edilizia rurale che possono beneficiare di destinazioni residenziali o per attività ricettive.

La Cultura vien viaggiando

Continua la rassegna "La Cultura Vien Viaggiando", organizzata dall'associazione Centro Turistico Giovanile "Vallesina" presso il Teatro "Il Piccolo" di San Giuseppe a Jesi. Questi gli ultimi appuntamenti. Venerdì 11 novembre "Cartoline dalla Francia, alla ricerca di emozioni tra cieli, terre e mare", a cura di Barbara Solitto; venerdì 18 "Sri Lanka: due zaini all'avventura!", a cura di Cristina Mezzabotta e Luca Bellagamba; infine, venerdì 25 "Le perle del Baltico" a cura di Dante Ricci. Gli incontri sono ad ingresso libero e si svolgeranno alle ore 21.15.

La Confraternita di Jesi

Martedì 8 novembre alle ore 18, presso la Galleria degli Stucchi di Palazzo Pianetti, presentazione del libro "S. Lucia V. e M. - La Confraternita di Jesi" di Gianni Barchi. Al termine, visita guidata alla Pala di S. Lucia esposta in Pinacoteca.

Premio di poesia "L'arte in versi"

Domenica 6 novembre cerimonia di premiazione della V edizione del premio Nazionale di Poesia "L'arte in versi", presso la Chiesa di San Nicolò, ore 17.30. Info: 327/5914963



preparazione vetture per revisione

riparatore autorizzato Citroën
ALBERTO AMADIO
 Via Don A. Rettaroli, 3/a - Tel. 0731 200342

TERREMOTO SENZA TREGUA

di Carla Troiani

Domenica 30 ottobre, ore 7.41 della mattina. La Vallesina trema ancora come tutta l'Italia centrale. Una nuova scossa di magnitudo 6.5, con epicentro tra Amatrice e Norcia, sentita anche in Trentino e in Puglia, scuote questi territori con una potenza che gli esperti paragonano a quella dell'Irpinia (anni Ottanta) e più forte di quella dell'Aquila del 2009. Danni anche a Roma. Per il Cnr è in atto un "contagio sismico".

Una ventina i feriti. Verifiche alla diga sul lago di Fiastra. La Salaria interrotta su più punti. Danni a Norcia, Preci, Vis-

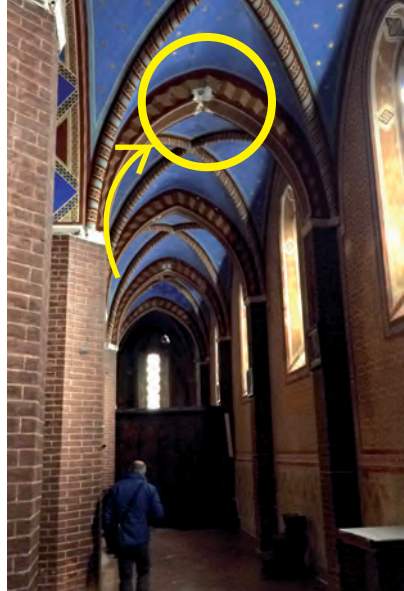
so, Amatrice, Ussita; distrutta Castelluccio di Norcia. Strade chiuse e frane. Problemi idrici e elettrici. Per il primo cittadino di Tolentino Giuseppe Pezzanesi "la città è in ginocchio".

In tarda mattinata, il Comune di Jesi annuncia la chiusura delle scuole per il giorno successivo. Crolli di calcinacci si registrano nel centro storico. Piccole parti di intonaco si sono distaccate e screpolature si sono verificate nella Galleria degli Stucchi e in Pinacoteca è caduto un busto di marmo. Transennata la chiesa di San Giuseppe e quella di

San Pietro Apostolo. A Monsano, chiuso il santuario di Santa Maria e il pennacchio del campanile della chiesa del Santissimo Sacramento è caduto. A Maiolati Spontini, evacuata la casa di riposo "Gaspare Spontini".

Il governatore delle Marche Luca Cersicali annuncia, a poche ore dall'evento, che aumentano in regione gli edifici danneggiati e che gli sfollati potrebbero crescere fino a 100mila. Circa 6mila erano quelli, invece, coinvolti nelle due forti scosse di mercoledì 26, una intorno alle 19 e l'altra alle 21.15, con epicentro





rispettivamente a Castelsantangelo sul Nera (magnitudo 5.4) e in un'area compresa tra Ussita, Visso e Castelsantangelo (magnitudo 5.9). Blackout, crolli e distruzione nei paesi vicini tra cui anche Camerino con l'università, la seconda più antica d'Italia, gravemente colpita con esodo di massa degli studenti.

I comuni interessati e danneggiati sono Visso, Ussita, Pievevitorina, Acquacanina, Montecavallo, Fiastra, Pievebovigliana, Caldarola, Muccia, Serrapetrona, Cingoli, Matelica, San Severino Marche, Tolentino, Caldarola, Fiuminata, Castel Santangelo sul Nera, Sefro e Pioraco. A Jesi, lesioni alla chiesa di San Marco e San Pietro. A Castelbellino, piccoli danni nella parte del castello al di sotto del campanile. Sono diciassette, invece, i pazienti di lungodegenza dell'ospedale

>> Nelle foto, in senso orario: macerie a Visso; chiesa di San Marco, Jesi, con una lesione; chiesa di San Giuseppe, Jesi, inagibile per una lesione al soffitto; chiesa di San Pietro, Jesi, inagibile per controlli strutturali; da sinistra, il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, il commissario straordinario Vasco Errani, il capo della protezione civile Fabrizio Curcio; il presidente del consiglio Matteo Renzi con il ministro Graziano Delrio a Camerino; Castelluccio di Norcia; una grave lesione sulla strada Ussita - Frontignano.

di Cingoli trasferiti al "Carlo Urbani". Per gli esperti, in generale, questi tre importanti terremoti, compreso quello del 24 agosto scorso, sono espressione di tre sismi diversi, che però insistono sullo stesso punto, quello dell'area appenninica centro-meridionale.

Questa la situazione all'inizio della settimana. La preoccupazione è tanta in tutte le Marche, per i timori dei prossimi giorni e per il futuro di un territorio ricco di bellezze naturali, turistiche e artistiche gravemente danneggiate.



PROGETTO DI CROWDFUNDING
promosso dall'associazione Res Humanae

“ LA CHIESA DI SAN MARCO. UN GIOIELLO NASCOSTO ”

L'associazione Res Humanae di Jesi propone una raccolta fondi per poter finanziare la pubblicazione del libro *“La Chiesa di San Marco. Un gioiello nascosto”*, attraverso la prenotazione anticipata a 10 euro.

info: www.reshumanae.it o libreria Cattolica



PRENOTALO ORA! AIUTA LA CULTURA



40 anni dopo

Gli alunni della maestra Maria Surace, della classe 5^a elementare della Scuola Collodi (anni 1971-76), si sono incontrati dopo 40 anni.

Il 14 ottobre scorso infatti, dopo una lunga ricerca di contatti per ritrovare tutti i partecipanti, hanno trascorso insieme una bella serata, fra ricordi e risate, presso il ristorante la Rincrocca di Jesi.



>> Nella foto in alto, da sinistra, davanti: Roberto Bambini, Donatella Famigliani, Carla Cimarelli, Francesca Marasca, Ranieri Zannotti. Seconda fila: Roberta Luzietti, Liana Angelelli, Catia Javarone. Terza fila: Samuele Carotti, Alessandro Sideri, Cristiana Paesani, Giulia Diotallevi, Cristina Ponzetti, Paola Rotatori, Fabiana Puntiroli, Gabriele Tittarelli. Dietro: Massimiliano Belcecchi, Gianluca Valdinocci, Alessandro Giaccaglia.

NUOVO MOKKA X. PRIMA ASSOLUTA.



Tecnologia premium, per tutti.

- Fari LED intelligenti, 30% di visibilità in più.
- Android Auto™ e Apple CarPlay™.
- **OPEL OnStar**, la tecnologia esclusiva che ti cambia la vita.

Nuovo MOKKA X da **16.900 €**.



opel.it

Almauto JESI - Via Fontedamo, 2/BIS • Tel. 0731.605590

www.almauto.it



La Mia Opel.it
Scopri i vantaggi esclusivi.

Nuovo MOKKA X 1.6 115 CV 4x4 18.999 € 19T n.d. Offerta valida fino al 30/11/16, non cumulabile con altre in corso. Dato 30% di visibilità in più, riferito ai fari alogeni. Apple CarPlay™ e Android Auto™ sono marchi registrati di Apple Inc. e Google Inc. rispettivamente negli USA e in Italia. Consumi ciclo combinato (l/100km): da 3,9 a 7,9. Emissioni CO₂ (g/km): da 103 a 155.



FUORI SERA

Eventi appuntamenti e più

SABATO 5 NOVEMBRE

• A **Senigallia** (Teatro La Fenice) Stagione teatrale, **PETER PAN** il musical; ore 21.
Domenica 6, ore 17. Info: www.vivaticket.it

• Ad **Ancona** (Teatro Sperimentale), Stagione teatrale, **ORPHANS**; ore 20.45.
Domenica 6, ore 16.30. Info: 071/52525

DOMENICA 6 NOVEMBRE

• A **Montemarciano** (Teatro Alfieri), Stagione Teatro Ragazzi, **CAPPUCETTO ROSSO E LA NONNA**; ore 17. Info: 0731/56590

VENERDÌ 11 NOVEMBRE

• A **Jesi** (Teatro Pergolesi), Stagione Lirica, **ADELSON E SALVINI**; ore 20.30.
Domenica 13, ore 16. Info: 0731/206888

DOMENICA 13 NOVEMBRE

• A **Senigallia** (Teatro La Fenice), **MASSIMO RANIERI** in concerto; ore 21.
Info: 071/7930842

• A **Ostra** (Teatro La Vittoria), Stagione Teatro Ragazzi, **CAPPUCETTO ROSSO**; ore 17. Info: Info: 0731/56590

SABATO 26 NOVEMBRE

• Ad **Ancona** (PalaPrometeo), **EROS RAMAZZOTTI** in concerto; ore 21.
Info: www.ticketone.it

GIORNATA DEL CONTEMPORANEO

Ad **Jesi** (Palazzo Pianetti e Palazzo Santoni), fino a domenica 6 novembre

XIIª Giornata del Contemporaneo.
A Palazzo Pianetti: "Aimat - Genius Loci", di Sergio Maria Roscioni e Wilson Santinelli; "Oltre il muro: assemblaggi di dissensi, di utopie, di emozioni e di storia", di Rosa Albino. A Palazzo Santoni, "#Terzopaesaggio" di Amedeo Paradisi.
Info: 0731/538342

I POOH IN CONCERTO

A **Pesaro** (Adriatic Arena)
mercoledì 9 novembre

"L'ultima notte insieme" reunion del gruppo in occasione dei 50 anni di carriera (Riccardo Fogli compreso); ore 21. Info: www.prontoticket.it

INCONTRI IN FONDAZIONE

A **Jesi** (Palazzo Bisaccioni)
giovedì 17 novembre

"Il viaggio dell'eroe - scrivere la propria impresa" con la dottoressa Alessia Tripaldi, formatrice; ore 18. Info: 0731/207523

FESTA ANTICHI SAPORI D'AUTUNNO

A **Belvedere Ostrense** (centro storico)
da venerdì 18 a domenica 20 novembre

XX edizione della festa a base di gastronomia, musica e spettacoli. Ricchi e antichi sapori d'autunno, mercatini artigianali, hobbisti e artisti vari.
Info: 0731/617003

FESTA DELLA CICERCHIA

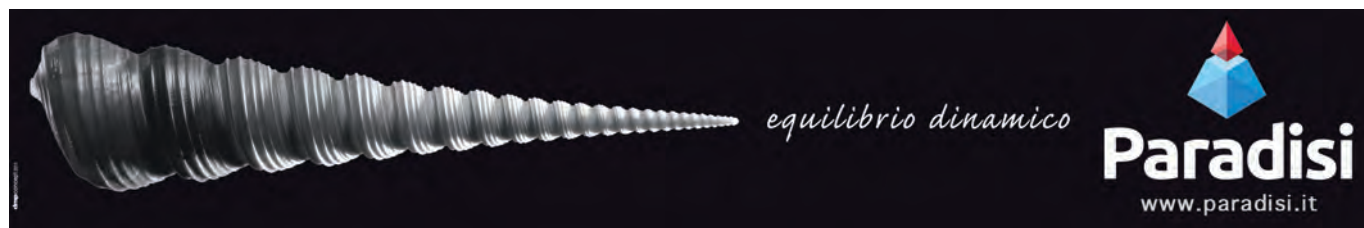
A **Serra de' Conti** (centro storico)
da venerdì 25 a domenica 27 novembre

Manifestazione enogastronomica che celebra un legume povero che, per secoli, ha fatto parte della nostra cultura alimentare. Si promuovono prodotti tipici di qualità e si salvaguardano dall'estinzione realtà produttive minori. Stands, musiche, spettacoli, mostre, artigianato artistico.
Info: 0731/871711

MARIA. MATER MISERICORDIAE

A **Senigallia** (Rocca Roveresca)
fino a domenica 29 gennaio 2017

In mostra le opere dei maggiori artisti italiani, in particolare quelli che hanno operato sul tema mariano nelle Marche.
Info: 071/7922725



equilibrio dinamico

Paradisi
www.paradisi.it

RISULTATI E CLASSIFICHE**BASKET – LegaA2**

Chieti – Aurora Jesi 85-79

Aurora Jesi – Treviso 75-80

Classifica

Ravenna 8, Treviso 8, Roseto 8, Virtus Bologna 6, Ferrara 6, Piacenza 6, **Aurora Jesi 6**, Fortitudo Bologna 6, Forlì 6, Udine 4, Verona 4, Chieti 4, Trieste 2, Imola 2, Mantova 2, Recanati 2

CALCIO – Serie D girone F

Sammaurese – Jesina 0-1

Castelfidardo – Jesina 1-0

Classifica

Agnonese 21, Vastese 17, Matelica 17, Vis Pesaro 16, San Nicolò 15, Fermana 13, Civitanovese 12, Sammaurese 11, San Marino 11, Castelfidardo 11, Campobasso 11, **Jesina 10**, Romagna Centro 10, Alfonsine 9, Monticelli 8, Pineto 8, Recanatese 6, Chieti 0

CALCIO – Serie A femminile

Jesina – Mozzanica 2-5

Classifica

Brescia 9, Fiorentina 9, Tavagnacco 6, Res Roma 6, Cuneo 6, Mozzanica 6, Verona 3, Como 3, Chieti 3, S.Zaccaria 0, **Jesina 0**, S.Bernardo Lu. 0

RUGBY – Serie B girone 2

Baldi Rugby Jesi – Amatori Parma 12-24

Romagna – Baldi Rugby Jesi 37-20

Classifica

Rugby Bologna 20, Romagna 20, Reno Bologna 19, Modena 19, Parma 18, Perugia 14, Fiorentina 11, Amatori Parma 5, Viterbo 5, **Baldi Rugby Jesi 5**, Livorno 2, Arezzo 0

VOLLEY – Serie A2 femminile

Anagni – Lardini Filottrano 0-3

Filottrano – Palmi 3-2

Classifica

Pesaro 9, **Lardini Filottrano 8**, Torinese 8, Brescia 7, Legnano 6, Trentino 6, Olbia 5, Marignano 4, Soverato 3, Caserta 3, Chieri 3, Palmi 1, Mondovì 0, Anagni 0

VOLLEY – Serie B1 femminile girone C

Ecoenergy04 Moie – Zambelli Orvieto 1-3

Tuum Perugia – Ecoenergy04 Moie 3-0

Classifica

Teodora Ravenna 9, Zambelli Orvieto 9, Coveme Bo 9, Emilbronzio Mo 8, Tuum Perugia 6, Olimpia Ravenna 6, Videomusic Pi 4, San Michele Firenze 3, Limmi Bastia Pg 3, Vc Cesena 2, Sia Coperture Pg 2, Montesport Fi 1, Volley Re 1, **Ecoenergy 04 Moie 0**

VOLLEY – Serie B2 femminile girone F

Galletti Pg – Pieralisi Jesi 1-3

Pieralisi Jesi – Gabicce Gradara 3-0

Classifica

Stella Rimini 9, **Pieralisi Jesi 9**, Corridonia Mc 7, Galletti Pg 6, Pallavolo Perugia 5, Pagliare Ap 4, Siena 4, Sacrata Civitanova Mc 4, Roana Macerata 3, Montevarchi Ar 3, Acquasparta Tr 3, Gabicce Gradara Pu 2, Castelfranco Ar 1, Gubbio Pg 0

Pallavolo, Pieralisi in testa. Moie stenta. Successo per il 2° torneo “Paradise Playcenter”

In B1, Moie parte incrociando le big e cede contro Orvieto (1-3) e a Perugia (3-0). In B2 è in testa a punteggio pieno dopo tre giornate la Pieralisi Jesi: 3-0 anche sul Gabicce. Successo per il 2° torneo “Paradise Playcenter” con assegnazione del trofeo “Carrozzeria Ciccarelli”, una giornata intera dedicata allo sport. Importante il sostegno da parte del Paradise di Monsano e il contributo di altri sponsor. Perfetta l'organizzazione del d.s. del Monsano Volley Cesare Carbonari con la collaborazione dei dirigenti della Polisportiva Marco Veschetti ed Oriano Ciccarelli. Alla finale per il primo e secondo posto si sono classificate Monsano Volley (nella foto) e Pallavolo Fabriano, che poi si è assicurata il torneo. Terza Le Querce Monticelli di Ascoli Piceno.

Calcio, Jesina in crisi. Torna Bugari. Nuovo stop per le leoncelle

In serie D la quinta sconfitta nelle prime nove partite di campionato costa la panchina al tecnico della Jesina Roberto Vagnoni. La società ha ringraziato Vagnoni per la disponibilità e il lavoro svolto in questi mesi e richiama alla conduzione tecnica della prima squadra Yuri Bugari, allenatore della passata stagione. Sono una illusione il pari in emergenza con la capolista Agnonese (0-0) e il successo esterno a San Mauro Pascoli (0-1). A Castelfidardo i leoncelli perdono 1-0 e finiscono in nove. Nel femminile, terzo stop in tre gare di campionato di serie A per la Jesina: al Carotti passa 2-5 il Mozzanica.

Aurora Basket si interrompe la serie positiva

Dopo i tre successi d'avvio, primi stop in A2 per l'Aurora. La striscia si interrompe nella trasferta a Chieti, gli arancioblù cedono 85-79 e non bastano le consuete doppie cifre di Davis (26 punti), Bowers (18) e Maganza (15 punti). Secondo stop in casa contro Treviso: gara dalle tante emozioni, i veneti sono sempre avanti ma Jesi cerca la rimonta finale senza riuscirci, 75-80 (23 Bowers, 19 Davis).

Rugby, Jesi torna a cadere. A febbraio arriva il Sei Nazioni femminile

Doppio passo falso per la Rugby Jesi '70 in B. In casa i leoncelli cedono all'ex fanalino di coda Parma che rimonta e vengono raggiunti: 12-0 iniziale, 12-10 a metà corsa e nel secondo tempo Parma vola sul 12-24. Poi sul campo del Romagna a Cesena non bastano un buon primo tempo e la parità di inizio ripresa, finisce 37-20. Intanto c'è l'ufficialità: il 4 febbraio prossimo a Jesi si disputerà un incontro del Sei Nazioni femminile, Italia-Galles.

Aurora Basket, la doppia festa del Family Day fa il pieno.

È l'appuntamento annuale che l'Aurora Basket Jesi dedica a tutte le famiglie. E nella sua edizione 2016 il Family Day aurorino, evento votato al gioco e al puro divertimento, si è abbinato alla perfezione ad Halloween, unendo basket e attività a tema, la palla a spicchi vissuta fianco a fianco con i giganti della prima squadra all'avventura di trasformarsi in spiritelli e mascherine grazie alle sapienti mani dei truccabimbi e all'entusiasmo dell'animazione. Un pomeriggio di festa che ha riunito all'Ubi Bpa Sport Center centinaia di bambini e piccoli di tutte le età e che, oltre a coinvolgere tutto il gruppo minibasket e il settore giovanile dell'Aurora, ha riscosso l'adesione di tante società sportive della zona e della provincia. Insieme a loro presenti in massa intere famiglie, protagoniste incuriosite dalla possibilità di provare la pallacanestro e al tempo stesso



invitate a stare insieme, conoscersi, celebrare una giornata speciale. I giocatori dell'Aurora in serie A2, gli animatori di Scimpa e Rex, artista molto apprezzato che ha eseguito per tutti simpatiche caricature sulle t-shirt, sono stati il sale di una festa che fra Halloween e minibasket, gonfiabili e

palloncini, merende e attrazioni ha riempito cuori e fatto sbocciare sorrisi. Per l'edizione 2016 l'Aurora ha deciso di fare le cose in grande sul parquet dell'Ubi Bpa Sport Center. A ingresso libero, la manifestazione ha visto la presenza degli sponsor American Graffiti, CJ Sport e IH Victoria Company.



Serie A2 Citroën Girone Est 2016/17

AURORA BASKET JESI vs F. BOLOGNA
DOMENICA 13 NOVEMBRE ore 18.00

AURORA BASKET JESI vs V. BOLOGNA
DOMENICA 20 NOVEMBRE ore 18.00

www.aurorabasket.it

UBI  **Banca Popolare di Ancona Sport Center**

LA SCUOLA CHE SI RINNOVA

ALCUNE VOCI, FRA QUELLE DI PROFESSORI E STUDENTI DEGLI ISTITUTI D'ISTRUZIONE SUPERIORE JESINI, PER FARSI UN'IDEA DEL VISSUTO QUOTIDIANO FRA BANCHI E CATTEDRE OGGI.

di Fabrizio Romagnoli

«Ci si chiede di essere sempre più veloci nei percorsi – dice la prof. Catia Mastantuono, vice preside dello storico Itcg Cuppari – novità accolte e recepite coi tempi della scuola e che rischiano di disorientare. Mantenere e rafforzare la connessione fra scuola e territorio, in particolare il mondo del lavoro, richiede tempo, energie e caratteristiche precise nelle figure scolastiche chiamate a programmare e coordinare. Le ricadute positive ci sono. Ma seguir tutto richiede tempo. E si rischia di averne meno per la didattica».

Spiega la prof. Elisabetta Pigliapoco, che al Cuppari svolge la funzione strumentale per l'Orientamento: «La scuola è un mondo aperto, attento a cogliere tutte le sollecitazioni che arrivano. La difficoltà è nel filtrarle, costruire il rapporto fra scuola e lavoro senza perdere concentrazione per gli aspetti didattici. C'è una più ricca offerta di esperienze dalle aziende. Nostro compito è fare in modo che, nell'affrontare l'alternanza scuola-lavoro, la preparazione dei ragazzi sia tale che l'inserimento risulti esperienza proficua e costruttiva per loro e per chi li accoglie. Vanno ripensati contenuti e centralità: dall'esterno occorre saper scegliere ciò che serve veramente. Rispondiamo con continua innovazione e percorsi anche individuali: di supporto a chi è in difficoltà e valorizzazione delle eccellenze».

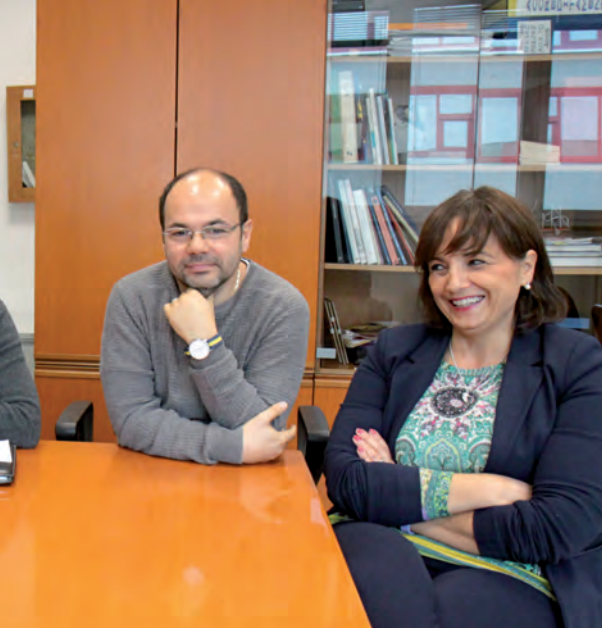
La prof. Gabriella Cantarini si occupa di metodologie didattiche innovative: «Non cambia la cura nella relazione coi ragazzi. Ma c'è il tentativo di un modo di far scuola diverso, che passa dalle persone e non dagli strumenti. La tecnologia è innovazione didattica e va al servizio di questa, perché sia vicina all'interesse dei ragazzi e non ripetitiva. Questo è il lavoro più bello, fatto di relazione umana e speranza. L'ultima riforma ha introdotto talmente tante novità che facciamo fatica. Tante le questioni aperte, spesso sono stati dati obiettivi ma senza indicare come raggiungerli. La scuola non si sottrae. Le riforme si sono susseguite, servirebbe un po' di stabilità. Si parla di premi agli insegnanti meritevoli, ma a mio parere vanno verso individualismo e gerarchizzazione dei docenti mentre, al contrario, questo è lavoro di squadra».

Studentessa, 5° programmatrice SIA, Susanna Giuliani è rappresentante di istituto al Cuppari: «La qualità di quanto ci viene insegnato è ottima, come quella dei programmi proposti per l'inglese o le esperienze di lavoro all'estero. Chi ha partecipato è tornato molto soddisfatto e non ha trovato difficoltà perché era ben preparato. Anche nell'alternanza scuola-lavoro le aziende si sono spesso complimentate con noi ragazzi. La scuola si rinnova e ha introdotto le aule smart 3.0, interattive e tecnologicamen-



te avanzate. Le dotazioni tecniche non mancano. Gli studenti mano a mano si rendono conto di novità e vantaggi e forse è più da parte nostra che serve partecipazione ai momenti che abbiamo a disposizione».

Altra giovanissima rappresentante d'istituto degli studenti è Gaia Baccani. Ci spostiamo al Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci", il più frequentato della città. «Indubbiamente, ottima la preparazione fornita – dice Gaia – si vede anche dai risultati di chi ha iniziato l'univer-



sità. Bene le attività come il supporto per superare le criticità. Quanto a noi studenti, a volte la nostra possibilità di avere voce è sottovalutata. Dei problemi della scuola si parla più nei gruppi sui social che nel comitato studentesco, a cui c'è poca adesione rispetto al numero di iscritti. Un campanello d'allarme. La rappresentanza presenta delle difficoltà: il ruolo è bello, ma a volte i prof non vedono bene l'assenza per gli impegni che vi si legano».

La prof. Wilma Donati si occupa di

orientamento in entrata e rapporti con le scuole medie: «Nel tempo, si è costruita un'importante collaborazione in continuità fra le scuole. Ci teniamo a quello che facciamo, ma le richieste sono tante ed è difficile conciliarle tutte. La difficoltà, in base a quanto ci viene chiesto, è la gestione del tempo. Questo è un mestiere che si vive come una missione, non vogliamo abbandonare nessuno. Mano a mano abbiamo affinato i meccanismi relativi a orientamento e inserimento, con tutor per i ragazzi e collaborazione aperta con scuole e famiglie».

Il prof. Andrea Diamantini è referente per le attività informatiche: «La didattica oggi è più tecnologica. In questa scuola c'è una importante disponibilità: se si propongono idee che arricchiscono la qualità dell'offerta formativa, c'è la volontà di recepirle. Naturalmente, ci sono complicazioni da affrontare: organizzare accesso alla Rete e fruizione internet per gli oltre 1.200 utenti di questa scuola, ovvero, una grande azienda, significherebbe spendere sul mercato per la connessione almeno 15 mila euro al mese. Fuori portata. Allora, si cercano soluzioni e ci si organizza al meglio delle possibilità. La scuola si trasforma come la società, ma coi suoi tempi. Non è solo questione di mezzi, ma anche di capire cosa dell'innovazione serve e come sperimentarlo».

E i rapporti con ragazzi e famiglie di una società che cambia? Risponde il prof. Marco Giuliani, collaboratore all'organizzazione del Piano dell'offerta formativa dello Scientifico: «I ragazzi sono quelli di sempre, a parte cambiamenti all'apparenza. Mutano ciò che si offre loro e l'approccio che viene chiesto per affrontarlo. Una trasformazione impegnativa, ma qui rappresentiamo forse una eccezione rispetto alla situazione globale, avendo comunque organico, risorse umane e strutture che non tutti hanno. Quanto alle famiglie, molto

dipende anche dall'impostazione che il dirigente dà allo sviluppo del rapporto con loro».

Dice a riguardo la dirigente scolastica Bruna Aguzzi: «Alle famiglie diciamo sin dall'orientamento che della scuola devono fidarsi. Un rapporto chiaro e collaborativo nell'approcciarsi ad una scuola che è non impossibile, ma impegnativa e richiede, come tutte, lo studio».

>> Marco Giuliani, Gaia Baccani, Bruna Aguzzi, Andrea Diamantini e Wilma Donati del Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci di Jesi. Elisabetta Pigliapoco, Catia Mastantuono, Gabriella Cantarini e Susanna Giuliani del Cuppari di Jesi.

MESTIERE DI MAMMA

FRA IL LAVORO, LA CASA E LA PROLE, MAMME COME FATE A FAR TUTTO?

di Emanuela Corsetti



Abbiamo deciso di ascoltare tre mamme, con ruoli e professioni diverse, tutte con figliolanza in età scolare per capire come se la cavino a barcamenarsi fra tutti gli impegni. Quanto conta l'aiuto dei nonni? I mariti, che parte fanno? Ma soprattutto, le Istituzioni sono preparate a supportare le famiglie nelle dinamiche del quotidiano?

CRISTIANA, 40 anni, due figli, un maschio e una femmina di sette e sei anni, traduttrice di professione, e insegnante per tre mezze giornate alla settimana.

«Sono sempre di corsa! La mia giornata lavorativa inizia normalmente verso le otto per portare i bimbi a scuola, prosegue fra Filottrano e Chiaravalle, e poi naturalmente, dopo una breve pausa pranzo, devo continuare il mio lavoro di traduttrice a casa, fino alle sette di sera minimo. Perché ovviamente mi impongono certe regole, tipo che cerco di evitare di guardarmi troppo intorno altrimenti finisco per arrabattarmi nelle mille faccende domestiche che aspettano solo me, visto che con due bimbi piccoli e mio marito che lavora fuori, la casa è sempre in disordine!

Ad una certa ora stacco il telefono, cerco

di non rubare tutto il tempo alla famiglia, rimando l'urgente al dopo cena, ma è certo che la prima ad andarci di mezzo è la coppia: con mio marito spesso ci lasciamo messaggi telegrafici al mattino e alla sera quando ci si rivede, spendiamo le ultime forze per i figli. Sono la prima a dire quindi "Viva la scuola a tempo pieno" che permette di gestirmi con un po' più di autonomia almeno fino alle prime ore del pomeriggio; e poi, "nonni Santi subito"! Senza di loro? Impensabile!

Con i bambini che fanno danza e calcio, naturalmente in giorni sfalsati, delego a loro le commissioni di trasporto, e quando la scuola non c'è, lo svago e il tempo libero sono sempre appannaggio dei nonni. A stento riesco a ritagliare per me qualche ora per dedicarmi alla danza, che è una mia passione».

Carla, 42 anni, due figli di sette e sei anni, è una giornalista, ma la sua attività prevalente è fare la mamma.

«È un continuo prendere e lasciare la mia attività, poiché lavorando da casa, sono continuamente distratta da quello che mi succede intorno. La stessa stanza dove io lavoro, è l'ambiente in cui vivo non tutti, e sono costretta a spostare con-

tinuamente le mie cose per evitare che si trasformino nel gioco dei miei figli (non è la prima volta che approfittano dei miei fogli di scrittura per fare disegni!). Anche quando progetto di lanciarmi nel lavoro dopo cena, spesso capita che, letta la favola della buonanotte ai bambini, sono talmente stanca che mi addormento con loro.

Il fatto è che sono sempre proiettata verso quello che devo fare l'indomani, verso la previsione e l'organizzazione della giornata che mi aspetta, da non riuscire a staccare mai. Cerco per lo più di concentrare le mie attività personali e "remunerate" nell'arco della mattinata, perché poi so che quando ci sono i figli a casa sono troppo assorbita dal ruolo di mamma per fare altro.

Fortunatamente ci sono i nonni, ma soprattutto le altre mamme, con le quali abbiamo costituito una specie di grande famiglia "allargata": ci si scambiano passaggi, commissioni, merende e pure cene, per riuscire a fare tutto, non dimenticarsi di nessuno, e non sentirsi in colpa coi nonni evitando di oberarli più di tanto. Mio marito, probabilmente come tutti i mariti, è pienamente collaborativo ma... non riesce ad essere orga-

nizzativo, né tantomeno fantasioso nelle dinamiche del quotidiano».

Carmen, 47 anni, due figlie di sette e quattordici anni, arredatrice.

«È un incubo. La sveglia suona al mattino presto, e incomincia il grande gioco di "incastri": accompagno la grande, poi accompagno la piccola, però prima passo a prendere due amichetti che fanno la stessa scuola, con un'altra mamma si è organizzato questo trasporto "cumulativo". Poi ci infilo una camminata all'aria aperta per me, quindi al lavoro per il resto della mattina, poi c'è il pranzo e la spesa e torno al lavoro, e poi alle quattro e mezza (grazie tempo pieno grazie!), vado a prendere la piccola e fortunatamente c'è la figlia più grande che spesso mi assiste per imprevisti dell'ultimo minuto.

Non dimentichiamo gli impegni pomeridiani: ci sono gli scout, le visite mediche, riunioni scolastiche e/o lavorative. Tre volte a settimana hanno il corso di teatro, be' sì questa però è una passione che ho passato a entrambe io, e mio marito; però lui non c'è mai, perché lavora fuori, torna tipo un paio di volte a settimana, e devo dire che per me, è pure peggio.

No, sant'uomo, per carità, ma bisogna capire che lui si inserisce in uno schema che è organizzato a misura mia e delle ragazze, quando interviene a "imporre" il suo contributo, purtroppo è più il tempo che spendo a dargli spiegazioni che quello che mi fa risparmiare per darmi una mano. Inoltre i nonni, che un tempo mi sono stati di grande aiuto, adesso sono loro che hanno bisogno di me. Insomma, quando si dice che è una ruota che gira...».

E poi c'è una cosa sulla quale tutte convergono, e riguarda il riconoscimento delle iniziative sul territorio. Senz'altro la scuola a tempo pieno rappresenta un punto fermo e necessario, tra l'altro apprezzabile nella qualità e nella competenza. Carina l'iniziativa del "Piedibus", ma discutibile riguardo alla discontinuità e alla gestione. Sembrerebbe poi

che sia stato attivato il servizio di "Car-pooling" che però già esisteva fra genitori solidali. La critica però si fa seria quando si parla di centri estivi, di lunghi periodi di vacanze in cui le famiglie vengono abbandonate a loro stesse.

«I centri estivi li paghiamo profumatamente! Non sarebbe giusto che la scuola si inventasse una formula per trasformarsi in un diverso centro d'aggregazione anche d'estate?» obietta Cristiana. «Sarebbe anche una garanzia di responsabilità da parte dello Stato: in fin dei conti i centri estivi sono demandati a privati, quali sono le alternative offerte

dallo Stato?» continua Carla. «La verità – conclude Carmen – è che se la famiglia non viene pienamente tutelata, le prime a soccombere sono le donne».

O forse, sarebbe bello che anche la scuola inizi a trasformare se stessa, nei ritmi e nei luoghi, in nome della dinamicità dei tempi che cambiano.

>> Le mamme: Carmen, Carla e Cristiana



ITALIA NOSTRA, UN IMPEGNO LUNGO 50 ANNI



La sezione jesina di Italia Nostra compie il mezzo secolo di vita.

La guida oggi la prof.ssa Costantina Marchegiani. Era il 1966. Un gruppo di giovani, brillanti intellettuali jesini, professori la maggior parte, si ritrova al Circolo cittadino. Sono tutti tra i trenta e i quaranta anni. L'associazione si trovava al crocevia della vita culturale cittadina.

di Dino Mogianesi

Cinquant'anni tondi. La sezione jesina di Italia Nostra compie il mezzo secolo di vita. La guida oggi la prof.ssa Costantina Marchegiani. La incontro a casa del prof. Aldo Impiglia, che fu tra i fondatori e presidente a lungo.

Era il 1966. Un gruppo di giovani, brillanti intellettuali jesini, professori la maggior parte, si ritrova al Circolo cittadino. C'è un Aldo Impiglia pieno di idee e di iniziative. Sono tutti tra i trenta e i quaranta anni. Danno vita all'*Associazione Incontri Culturali*. Tra gli altri, un attivo Enrico Ciuffolotti, vice presidente. L'Associazione rappresenta l'ala culturale del Circolo cittadino. In quegli anni, molto attivo su diversi fronti. Si formano sei gruppi, ognuno concentrato su un settore culturale: storia, letteratura, arte, astronomia perfino. Trecento iscritti tra i quasi settecento soci del Circolo citta-

dino guidati dal prof. Sisto Santinelli. Il sodalizio si trova, così, al crocevia della vita culturale cittadina. Lo circonda il pregiudizio di perdere tempo in frivolezze e tempo libero, tra chi vuole il quieto vivere e poche noie e chi ha voglia di fare. In realtà, produce un nutrito programma, concentrato soprattutto nei mesi autunnali, di iniziative tra le più varie: congressi medici, conferenze di docenti universitari qualificati, convegni economici o sulla viabilità, incontri su temi di scottante attualità cittadina, serate di poesia dialettale, rassegne di cineamatori, mostre d'arte e di pittura, commedie in dialetto, recitate nel grande Salone del Lampadario. Accanto a tornei di scherma e di tennis, saggi di judo, di danza classica, campionati di biliardo.

A proposito di mostre di pittura, nella sua casa al Corso, Aldo Impiglia, davanti

a un acquerello parigino di Orfeo Tamburi, mi racconta un gustoso episodio. In occasione di un'edizione del Premio Rosa Papa Tamburi, il Circolo organizza una bella mostra e una conviviale. Il Maestro apprezza l'accoglienza e promette l'omaggio di un suo disegno al Presidente. Che invia, una volta rientrato a Parigi, poco dopo. Il prof. Impiglia ringrazia, ma non gli nasconde il dispiacere che non si tratti di un'opera pittorica. Il Maestro risponde spiccio, a stretto giro di posta, che il presidente sarà pure professore, ma di arte non capisce proprio niente. Chiedere a un famoso disegnatore una pittura significa non sapere con chi si ha a che fare. Promette tuttavia di acquerellare il disegno, una volta rispedito al mittente. Gli occhi di Aldo Impiglia si fanno piccoli, ancora divertito del giudizio, ma fiero di aver ottenuto questo bell'acque-

rello che impreziosisce il suo salotto.

Nel frattempo, a Roma era nata l'associazione Italia Nostra, animata da Giorgio Bassani. Il prof. Santinelli si appassiona all'iniziativa e propone al Circolo e all'Associazione Incontri culturali di dare vita a una sezione jesina di Italia Nostra. Occorrono almeno una quindicina di soci con la richiesta di aggregazione alla sede centrale di Roma. I quindici soci si trovano subito. Aderiscono Enzo Baldi, Vitaliano Cinti, Mario Livieri insieme ad altri soci del Circolo e degli Incontri. Il prof. Santinelli terrà la presidenza per vent'anni.

Le iniziative e gli impegni dell'associazione si susseguono numerose e, soprattutto, di peso. Italia Nostra è un'associazione combattiva. Non ha intenti soltanto culturali e pedagogici. Molti sono i suoi scopi societari. Ma al primo punto pone, ovviamente, di voler *«suscitare il più vivo interesse e di»* voler *«promuovere azioni per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali, dell'ambiente, del paesaggio urbano, rurale e naturale, dei monumenti, dei centri storici e della qualità della vita.»* Ma intende anche *«stimolare l'applicazione delle leggi di tutela e promuovere l'intervento dei poteri pubblici allo scopo di evitare le manomissioni del patrimonio storico, artistico e ambientale del Paese e di assicurarne il corretto uso e l'adeguata fruizione».*

La storia della sezione jesina testimonia questo impegno fattivo, a difesa del patrimonio comune, favorendo iniziative di recupero e ripristino di importanti monumenti, stimolando l'opinione pubblica e, soprattutto, i pubblici poteri.

Uno dei suoi impegni più qualificanti è l'azione per recuperare alla collettività la preziosa chiesa di San Niccolò. Un'azione che affianca in maniera efficace il Comitato, validamente presieduto dal dott. Alvisè Cherubini. La più antica chiesa di Jesi aveva rischiato, sotto il governo militare alleato, di essere spazzata via come inutile ingombro. L'ignoranza e il degrado in cui era caduta, divenuta sede di un generico magazzino, le avevano già meritato l'autorevole pla-



>> La chiesa di S. Niccolò, uno dei monumenti che Italia Nostra ha contribuito a salvare e recuperare al patrimonio cittadino. Nella pagina a fianco, Aldo Impiglia, presidente del Circolo cittadino quando nasceva la sezione jesina di Italia Nostra e Costantina Marchegiani, attuale presidente dell'associazione.

cet per il suo abbattimento. Fu un caso se l'autorizzazione non ebbe seguito.

Il lavoro di recupero fu lungo, attento e altamente meritorio. La più antica chiesa cittadina venne restituita alla sua dignità e al patrimonio locale di storia e d'arte.

L'impegno continua, perché l'avventura non è ancora terminata. C'è tutto il contesto urbanistico da recuperare attorno al monumento. L'ex educando delle Giuseppine, ora proprietà privata, è al centro di un contenzioso. Italia Nostra è in prima fila nel contestare, di fronte alle magistrature competenti, la destinazione privatistica dell'area, che ha una valenza paesaggistica e urbanistica unica. Un altro progetto dell'Associazione ha riguardato la ricostruzione filologicamente corretta, della Torre di Guardia. Venne abbattuta nel luglio del 1944, minata dai tedeschi in fuga di fronte all'avanzare degli Alleati. Italia Nostra si è impegnata per restituirla alla storia del territorio, con un progetto e con un complesso piano finanziario, che per il momento, purtroppo, non è riuscito a trovare compimento.

Ferma è stata anche l'opposizione alla costruzione di un impianto di risalita su Costa Mezzalancia, comunemente cono-

sciuta come le scalette della Morte. Un intervento, che secondo l'associazione avrebbe comportato lo snaturamento del sito senza apprezzabile giovamento per la popolazione. «Sarebbe stato più conveniente pagare un taxi perpetuo a chi ne avesse bisogno – scherza Impiglia – piuttosto che finanziare i lavori e, soprattutto, assumere del personale per il suo funzionamento e la manutenzione». Altrettanto negativo è il giudizio, chiaramente espresso nelle sedi competenti, sul progettato spostamento di pochi metri del monumento a Pergolesi, sulla piazza omonima, davanti alla chiesa delle Grazie. Un intervento costoso, che servirebbe ad allargare una piazza senza prevedere concrete finalità di utilizzo. La sezione jesina di Italia Nostra sta lanciando un concorso tra gli studenti delle superiori jesine dal titolo La città si racconta. Una iniziativa che ha l'intento di far interessare i ragazzi a un monumento di loro scelta, di studiarlo, rilevarlo, raccontarlo e valorizzarlo. Si terrà anche un incontro sulla città medievale, su quella piazza del duomo, un tempo occupata da un complesso di casette, mentre la piazza si restringeva, probabilmente, alla sola area della piazzetta Ghislieri.

LA DISCARICA DI MOIE GESTITA DA SOGENUS SPA

UN'AZIENDA PUBBLICA DA SEMPRE AL SERVIZIO DELLA VALLESINA E DEI MARCHIGIANI.

Servizi economici, efficaci ed efficienti per i cittadini e rispetto dell'ambiente.

So.ge.nu.s Spa dal 1989 è **impegnata nella tutela dell'ambiente** e per fornire a cittadini, imprese ed enti pubblici un riferimento di primo ordine per la gestione dei rifiuti, principalmente lo smaltimento di rifiuti speciali ed urbani. È la principale azienda pubblica della Vallesina per fatturato ed utili che, negli anni senza mai creare problemi a nessuno, anzi risolvendo tutti quelli a lei affidati, ha prodotto ricchezza e distribuito utili importanti al CIS SRL, al Comune di Maiolati Spontini, ad Anconambiente SPA e a tutti i Comuni della Vallesina divenuti soci nel 2009.

So.ge.nu.s. Spa ha consolidato lo sviluppo del suo sistema di gestione con **un percorso di eccellenza** che l'ha portata inizialmente ad ottenere la certificazione ISO 9002, quindi ha certificato il proprio sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 poi la registrazione EMAS del

sito, la certificazione OHSAS 18001 relativa alla Sicurezza ed Igiene sul lavoro.

Con la registrazione EMAS la So.ge.nu.s. Spa ha voluto dare un'ulteriore conferma della sua **affidabilità, efficienza, trasparenza e piena collaborazione** con le autorità e gli organi di controllo. Poche aziende delle Marche hanno fatto lo stesso percorso con tanta determinazione e impegno e con risultati portati ad esempio nell'intero panorama nazionale.

È noto che So.ge.nu.s. Spa ha costruito e consolidato nel tempo un rapporto con i Comuni, clienti, fornitori e istituzioni basato sulla leale e concreta collaborazione. La compagine societaria di So.ge.nu.s. Spa, a totale capitale pubblico dal 1 luglio 2009, è costituita dai Comuni di Maiolati Spontini (socio e proprietario degli impianti), Castelplanio, Castelbellino, Cupramontana, Mergo, Monteca-

rotto, Monteroberto, Poggio S. Marcello, Monteroberto, Rosora, Serra S. Quirico, Staffolo, Jesi, Cis SRL e Anconambiente SPA. In nessuna maniera e da parte di nessuno So.ge.nu.s. Spa potrà essere considerata un forziere da assaltare o un ingombro da indebolire o spazzar via per cedere le sue risorse ad altri soggetti economici.

So.ge.nu.s. Spa da anni gestisce il servizio pubblico locale della raccolta, trasporto, smaltimento RSU per i propri soci a condizioni economiche di particolare favore tanto che l'attività riservata ai Comuni sopra indicati non produce utili significativi in quanto i corrispettivi non prevedono utile d'impresa. Gli atti trasmessi ai soci, che peraltro sono i proprietari di Sogenus Spa, confermano l'attenta e vantaggiosa politica commerciale loro riservata. Il settore dei rifiuti vuole trasparenza e So.ge.nu.s. Spa ha adottato questo stile di comportamento nei confronti dei Soci, del Comune di Maiolati Spontini, proprietario dell'impianto di smaltimento rifiuti affidato in concessione, nei confronti degli Organi di Controllo e della comunità maiolatese che ospita il sito e le attività in esso svolte. La registrazione EMAS del sito dove si svolge l'attività di smaltimento dei rifiuti è il più alto ed importante riconoscimento e motivo di ulteriore responsabilità e soddisfazione per chi lavora nell'esclusivo interesse della collettività.



Sogenus Spa
Più valore all'ambiente

SEDE LEGALE E OPERATIVA

Via Cornacchia, 12 - 60030 Moie di Maiolati Spontini
Tel. 0731 703418 / Fax 0731 703419 - infoimpianto@sogenus.com

SEDE AMMINISTRATIVA

Via Petrarca, 5/7/9 - 60030 Moie di Maiolati Spontini
Tel. 0731 705088 / Fax 0731 705111 - info@sogenus.com / www.sogenus.com

GEOSONDE, TELECAMERE, REGISTRAZIONI, COLLEGAMENTI CON PROVINCIA, COMUNE, ISTITUTO DI VIGILANZA.

Tutto è sotto controllo, anche del Ministero dell'Ambiente, tramite il SISTRI, che registra ogni movimento e camion in ingresso. I cittadini possono stare tranquilli.

Purtroppo, da alcuni anni si attivano certi personaggi, apparentemente amanti dell'ambiente e preoccupati della salute dei cittadini, per gettare fango e insinuare sospetti privi di qualunque fondamento, nei confronti della Sogenus Spa con lo scopo di danneggiare la reputazione aziendale, la proprietà della discarica pubblica ed anche chi si adopera con professionalità e scrupolo per una virtuosa ed efficiente gestione degli impianti.

La Sogenus spa, con lo scopo di garantire la massima sicurezza possibile, oltre gli obblighi amministrativi e di legge e per sfatare assurde leggende, da molti anni ha dotato i propri impianti di efficaci tecnologie per una continuativa sorveglianza:

- 15 telecamere in funzione 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, collegate tramite rete Intranet con l'Ufficio Ecologia della Provincia di Ancona (organo di controllo) e il Comune di Maiolati Spontini (proprietario dell'impianto di smaltimento) e il personal computer del Sindaco che possono accedere in qualsiasi momento con password alle immagini in tempo reale e alle registrazioni effettuate durante l'orario di chiusura, dalla sera fino alla riapertura dei cancelli la mattina seguente.
- Altre due telecamere sono collegate costantemente con il Ministero dell'Ambiente che esercita ulteriori e paralleli ferrei controlli: ogni camion in ingresso viene identificato tramite la targa e registrato.
- Una pattuglia di vigilanza privata che effettua due sopralluoghi durante la

notte e quattro durante le festività ispezionando l'impianto. Altri due controlli vengono effettuati ad orari diversificati attivando le telecamere presso la centrale operativa dell'istituto di vigilanza.

- Geosonde collegate agli impianti di allarme all'interno del sito che ospita la discarica, situate lungo i passaggi obbligati della rete stradale interna, che registrano tutti i movimenti durante l'orario di chiusura dell'impianto e attivano gli allarmi in caso di presenze non previste o autorizzate.

I dipendenti reperibili, in aggiunta agli agenti della vigilanza privata, attivamente coinvolti nei controlli dell'impianto con ispezioni periodiche negli orari di chiusura dei giorni festivi.

- Le sedi degli uffici nelle due dislocazioni sono dotate dei più moderni sistemi anti intrusione e telecamere.

Presso la discarica comunale non sono mai arrivati, non arrivano e non arriveranno camion per conferire rifiuti fuori degli orari prestabiliti. Chi afferma il contrario mente sapendo di mentire. L'impianto di videosorveglianza registra automaticamente le targhe di tutti i camion che passano attraverso l'unico cancello transitabile ed ogni apertura è tracciata in un apposito programma informatizzato che legge le tessere magnetiche individuali e nominative, abilitate ad inserire e a disinserire gli impianti di allarme e ad aprire il cancello di accesso. Le leggende metropolitane sul transito dei camion in discarica nelle ore notturne non hanno mai avuto e non possono avere fondamento e sono da considerarsi calunnie sciocche e dolose perseguibili



penalmente, volte a recare danno ad una società pubblica da tutti stimata e apprezzata in Italia e colpire politicamente il Comune di Maiolati Spontini. Tutti gli organi di controllo sono informati di cosa succede presso la discarica, primo fra tutti il Comune di Maiolati Spontini, proprietario dell'impianto. I cittadini non hanno nulla da temere. La Sogenus da sempre ha risolto i problemi degli altri e non ne ha mai creati a nessuno.

Il direttore Mauro Ragaini

CENTRO, POLO DI ATTRAZIONE

Tramontano le attività artigianali tradizionali. Non decollano le attività culturali. L'intraprendenza di molti giovani dà nuova linfa alla città vecchia.

di Matteo Tarabelli

Birrerie, paninoteche, cocktail bar ed enoteche. E poi mostre, concerti, rappresentazioni teatrali. Il centro storico è letteralmente rinato. Artigiani di metalli preziosi, negozi di abbigliamento e piccole botteghe ci sono ancora (seppur messi a dura prova dalla congiuntura economica), ma al loro fianco, ormai da qualche anno, si sono insediati alcuni intraprendenti giovani, che hanno ridato completamente vita all'area che si estende dall'Arco Clementino al Duomo, "rimuovendo" gli antiestetici cartelli "affittasi" dalle vetrine. Una zona diventata punto di ritrovo per tante persone che, fino a qualche anno fa, sceglievano le località costiere per trascorrere i fine settimana. Merito, come detto, dei coraggiosi imprenditori che, sfidando "a muso duro" la crisi, hanno investito denaro, ma soprattutto idee, per donare un nuovo volto alla città vecchia, affiancando intraprendenza, e un pizzico di sfrontatezza (visti i tempi), ai bar storici che, contestualmente, hanno saputo rinnovarsi.

«Jesi vanta un centro meraviglioso, un percorso naturale che si snoda attraverso l'ospitalità e l'accoglienza di locali e strutture tra loro diverse e valide. Attività di recente apertura, condotte da figure giovani e coraggiose, si miscolano perfettamente ai ritrovi storici, il corpo istituzionale delle serate jesine – afferma Stefano Bartolucci del Golden Cadillac –. Per quanto mi riguarda ho cercato di guidare la mia attività, per lo più serale e notturna, aprendola quanto

più spesso ad appuntamenti musicali e collaborazioni di alta caratura artistico – culturale, cercando quindi di attrarre nel salotto cittadino anche un'utenza extra jesina e adulta. Argomenti ed eventi che diventano per la città passaggi e paesaggi culturali».

«Possiamo vantare un centro storico meraviglioso – evidenzia Mirko Cellottini dell'Hostaria Dietro le Quinte e del bar Imperiale –. Prima eravamo noi a recarci nei Comuni limitrofi per trascorrere le serate, ora è il contrario. La crisi ha certamente influito, ma la riscoperta del centro non è stata solo una conseguenza di ciò. La sua rinascita va principalmente attribuita alla determinazione dei tanti che hanno deciso di scommetterci».

«Anni fa – ricorda a proposito Luca Civerchia dell'enoteca Rosso Intenso – ci si allontanava dalla città, quasi fuggendo da essa e, sovente con incoscienza, si guidava fino ai grandi centri del divertimento per tornare ad orari improbabili. Ora gli jesini si sono ripresi il centro ed il gusto di spostarsi a piedi, soprattutto nei fine settimana. C'è più fidelizzazione e si cerca la tranquillità di ciò che si conosce, forse anche a causa di questa "crisi" che rende il cliente sempre più esigente. Questa maggior presenza ha



foto Giaccaglini



foto Giaccaglini

creato nuova linfa e voglia di investire, in particolare tra i giovani. Si ritorna in centro, dove le location sono già belle di per sé e gli ambienti suggestivi. Dal mio punto di vista, più offerta si crea e maggiore sarà il flusso verso questa parte della città. Jesi, secondo me, dovrebbe credere maggiormente nel turismo, e non parlo solo delle istituzioni».



Alessia Cremonini del Rambaldus Cocktail Bar ha scelto volutamente piazza Federico II. «Un luogo in grado di far vivere un'esperienza a tutto tondo – dice –, perfetto per un'offerta del bere differente».

La parte medievale cittadina, commenta pure Marco Tombini della birreria Jack Rabbit, è il cuore pulsante della città. «Il



contesto storico e la bellezza di questi luoghi sono unici e non replicabili e creano il contenitore ideale per sviluppare attività di artigianato e di qualità – sottolinea Tombini –. Da considerare inoltre il cambio generazionale in atto da tempo, caratterizzato dalla volontà dei giovani di tornare a vivere e ad abitare il centro, riscoprendo e valorizzando l'immensa eredità che fortunatamente ci è stata lasciata».

«La stragrande maggioranza degli abitanti di questa città è colta ed abituata a frequentare un Teatro – sostiene Davide Zannotti dell'Hemingway Café –, dunque è fondamentale, a mio parere, miscelare qualità ma anche mostre e performance di pittura e fotografia, teatro e letteratura. Jesi, con il suo bellissimo centro storico, ben si adatta a queste nuove attività, fondamentali per creare movimento commerciale e un indotto di benessere generale fatto anche di op-

portunità lavorative e turismo. Le nuove generazioni pretendono qualità e fantasia, i nostri locali sono invidiati da tutte le altre provincie e quasi tutti sono gestiti da giovani imprenditori che, grazie alla loro forza e all'abilità, sono riusciti a creare un'opportunità per se stessi e per la città, viva come non mai».

Naturalmente, come sempre accade, c'è anche chi protesta per gli schiamazzi, non certo causati dai gestori. «Proviamo a farli lavorare i locali della città? O riteniamo più opportuno farli chiudere tutti per correre dietro a chi urla di più?», polemizzarono qualche tempo fa le associazioni di categoria. «Prima ci lamentavamo che Jesi era morta. Ora che è troppo viva. Ci sembra un paradosso. Stiamo parlando di far lavorare giovani imprenditori, che già investono per organizzare eventi e iniziative promuovendo Jesi. Pensiamo sia più utile penalizzarli e farli chiudere? – chiesero i rappresentanti dei lavoratori durante un confronto con alcuni residenti sul piede di guerra –. I locali sono i primi a non voler arrecare disturbo, hanno redatto persino un codice di autoregolamentazione. Con le loro attività stanno rivitalizzando quello che prima era un deserto. E non dimentichiamoci le ricadute economiche».

Per il centro storico ed i borghi più antichi, ha ricordato di recente il sindaco Massimo Bacci, «è stata attivata nel 2014, per la prima volta, la "No tax area", un provvedimento che prevede una detassazione dei tributi locali per la durata di tre anni a tutte le attività che nascono. Ben 46 sono state quelle sostenute nei primi due anni, per un investimento di quasi 70 mila euro. Efficaci inoltre le nuove sistemazioni dei dehors, che hanno permesso di ampliare gli spazi all'aperto per numerosi bar, pub e ristoranti». A quanto pare, altri due imprenditori sono in procinto di inaugurare nuove attività all'interno delle mura, sempre legate alla somministrazione di cibo e bevande.



NUOVA
CITROËN C3
AS UNIQUE AS **YOU** ARE



Io, figlio della lupa

Presentato a Jesi un interessante libro di memorie storiche

>> Da sinistra: l'autore Sandro Gambadori, Emanuele Ramini e l'assessore alla Cultura Luca Butini.



di Emanuele Ramini

Il pomeriggio di sabato 15 ottobre, gli splendidi ambienti di Palazzo Colocci hanno fatto da cornice alla presentazione del libro di memorie storiche "Io, figlio della lupa" di Sandro Gambadori, pubblicato con il patrocinio del Comune di Jesi. Raramente si vede così tanta gente partecipare a manifestazioni del genere e proporre interventi mirati che hanno dato vita a un dibattito storico di qualità.

Dicevamo dell'autore: Sandro Gambadori, un "vulcano", come è stato definito dall'assessore alla cultura, Luca Butini. Di un vero e proprio vulcano in quanto a idee, voglia di comunicare ed esprimere la sua energia, si tratta. Scrittore di racconti, romanzi, poesie, memorie, Gambadori non ha mai venduto e non vende i suoi libri. Lui i libri li regala. «Per me è un piacere se le persone mi leggono, io scrivo per questo, non per denaro» ha subito precisato.

E nel suo libro ha voluto ricordare i tempi andati, seppur difficili, tragici, con nostalgia ma anche con un velo di umorismo, con sincerità e senza prendere posizioni. Non un libro di storia, non un libro da studiare, non un libro che contiene date, ma un libro di ricordi,

ricordi, affetti e sentimenti, un libro in cui si coglie la genuinità e la purezza infantile: "noi bambini eravamo tutti innamorati di Mussolini", ma anche le paure, la fame: "la pancia era vuota e si moriva di paura". E magicamente rivivono tra le pagine tanti personaggi e ambienti di una storia che oggi sembra lontana dei secoli.

L'operosità popolare del Borgo Garibaldi dei primi anni '20, con la fruttivendola Marì che regalava i kaki ai bambini, i tre fratelli veneziani che vendevano i gelati d'estate, l'uomo che passava con i bomboloni fritti per strada, la "coccia" che vendeva le campanelle a san Floriano, il dottore e il meccanico.

E c'è pure il vecchio garibaldino di 90 anni: "lo chiamavamo nonno Peppe, forse perché si alludeva a Garibaldi", che passava con la sciabola e si sentiva il tintinnio delle medaglie appese al petto della sua camicia rossa, il berretto rosso con la banda verde e il fazzoletto verde al collo.

Al tempo dei piccoli Balilla, ecco la direttrice della scuola, che vestiva sempre di nero, con il collier di perle al collo, fino alle parole dedicate alla madre "gran donna", il ricordo più intimo

e personale del libro, quella Sandrina che non "si perde di coraggio quando è messa al muro dai tedeschi" o che, anni prima, accorre in aiuto del marito bastonato e purgato, trovato più vivo che morto presso la fonte del Tornabrocco, per aver appeso una bandiera rossa il 1 maggio del 1923.

Non mancano gli episodi di vita quotidiana durante lo sfollamento a Cupramontana, o il ricordo del nonno di Sandro, che in un'osteria chiede "un bicchiere di vino rosso, di quello buono, di quello repubblicano", ottenendo in cambio botte e giorni di prigionia.

E partendo dalle parole del libro, il 15 ottobre sono stati ricordati i tempi del repubblicanesimo a Jesi, l'eroismo del sindaco Celso Cingolani, che nel 1924 si oppose a un'incursione di una squadra fascista in Comune capeggiata da Ernesto Galeazzi, la chiusura forzata della locale società sportiva "Mazzini", il clima di intimidazione della fine degli anni '20, le speranze dopo l'8 settembre, i martiri del 20 giugno, la gioia per la Liberazione.

Insomma, un bel libro e una bella serata, per ricordare a tutti l'importanza della memoria storica.

**La nostra storia,
nasce
con la nostra
passione**



Via Don Battistoni, 1 60035 JESI An
Tel. +39.0731.2311 Fax +39.0731.231239
info@pialisi.com www.pialisi.com

GRUPPO

PIERALISI

INNOVATORI PER PASSIONE

SYSTEM di ROSATI

COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE



Certificato n° 1785/99



SYSTEM di ROSATI S.r.l.
60030 MONSANO (ANCONA) ITALY
Via Veneto, 24 - P.I.-C.F. 01268510425
Tel. ++39.0731.605631-11
Fax ++39.0731.605641
<http://www.systemrosati.com>
E-mail: info@systemrosati.com

- ▶ ELETTRIMAGNETI
- ▶ PISTONI ELETTRICI
- ▶ GIUNTI ELETTRIMAGNETICI
- ▶ SERVOCOMANDI ELETTRONICI
- ▶ RELE' ELETTRONICI TEMPORIZZATI
- ▶ RIDUTTORI DI TENSIONE
- ▶ RISCALDATORI
- ▶ PRODOTTI SU RICHIESTA

Turni farmacie

Servizio feriale	diurno (13-16)	notturno (dalle 20)
Lunedì 7 novembre	Barba	Barba
Martedì 8 novembre	Martini	Martini
Mercoledì 9 novembre	Calcatelli	Calcatelli
Giovedì 10 novembre	Delle Grazie	Delle Grazie
Venerdì 11 novembre	Comunale 1	Comunale 1
Lunedì 14 novembre	Grammercato	Grammercato
Martedì 15 novembre	Comunale 2	Comunale 2
Mercoledì 16 novembre	Moretti	Moretti
Giovedì 17 novembre	Barba	Barba
Venerdì 18 novembre	Martini	Martini

Sabato	diurno (13-16)	pomeriggio	notturno (dalle 20)
Sabato 5 novembre	Comunale 2	Comunale 2, Moretti	Comunale 2
Sabato 12 novembre	Cerni	Cerni, Martini, Coppi	Cerni

Il mattino del sabato, le farmacie sono tutte aperte.

Domenica	tutta la giornata
Domenica 6 novembre	Moretti
Domenica 13 novembre	Coppi

Farmacie di Jesi	Indirizzo	Telefono
Barba	Via Roma, 162/a	0731.204579
Calcatelli	Via Puccini, 5	0731.56482
Cerni	Via Garibaldi, 84	0731.53793
Comunale 1	Via San Francesco, 75/d	0731.207066
Comunale 2	Via Ancona, 13	0731.57656
Coppi	Via F. Coppi, 31	0731.200858
Delle Grazie	Corso Matteotti, 43	0731.209076
Grammercato	Via Marconi, 6	0731.56516
Martini	Corso Matteotti, 29/a	0731.59790
Moretti	Corso Matteotti, 13	0731.209162

ITALIANO CIRILLI



Nel 2° anniversario della scomparsa dell'amato Italiano. *Lo splendore del tuo ricordo illumina i nostri pensieri e ci riscalda i cuori. Sappiamo che dal cielo tu vegli su di noi.* I tuoi cari
Una s. messa verrà celebrata il 17 novembre, alle ore 19, nella chiesa di San Francesco d'Assisi.

MARA FANNY BOROCCHI



n. 09.11.1925 m. 08.10.2016
L'8 novembre ricorre un mese dalla tua morte, ci manchi tanto ma tu vivrai sempre con noi. Ti vogliamo bene.
Liliana e tutti i nipoti



**Onoranze Funebri
Ciccoli e Brunori**

**SERVIZIO COMPLETO
CREMAZIONI • LAVORI CIMITERIALI**

Via S. Marcello 34 bis Jesi (An) - bivio strada cimitero
Diurno e notturno tel. 0731 56619 ciccoliebrunori@alice.it

JESI E LA SUA VALLE
quindicinale d'informazione
n. 20_05/11/2016

Direttore responsabile
Dino Mogianesi
Direttore Rolando Romagnoli
In redazione Marina Marini
Segretaria di redazione
Samanta Vecchi
Grafica Elisabetta Carletti -
Valentina Quagliatini
Fotografia Augusto Giglietti
Pubblicità Marco Focante
Amministrazione Paola Perlini

Gruppo Editoriale Informazione
via Petrucci, 11 Jesi (An)
www.jesielasuavalle.it
e.mail: redazione@jesielasuavalle.it
tel 0731/4855 - fax 0731/209128.

Stampa New TJ, Jesi.
Associato a: Unione Stampa Periodica

Italiana; Reg. trib. di Ancona
n. 262/62 del 9.11.1962; spedizione in
abbonamento postale.
Una copia euro 2,00 (arretrata euro 4,00)
abbonamento annuale euro 35,00 /
estero euro 90,00 / sostenitore euro 70,00.
È possibile sottoscrivere un abbonamento
benemerito a partire da euro 100,00.
C/c postale 12544607 intestato a:
Gruppo Editoriale Informazione soc. coop.
via Petrucci 11 Jesi.
Bonifico bancario Banca delle Marche Jesi
IT17F0605521205000000010038.
Abbonamento anche presso la redazione e
le tre edicole del centro.

Consiglio di Amministrazione:
presidente Marcello Focante,
vice presidente Marina Marini;
consiglieri: Elisabetta Carletti, Dino
Mogianesi, Rolando Romagnoli

Ford

JESI

Eusebi. La Ford a Jesi si dice così.

Vieni a trovarci in via Bruno Buozzi n° 13
e fino a fine anno riceverete una
OFFERTA EXTRA dedicata!



Eusebi

Numero Verde
800 86 56 26

